

**Venerabile Pio Bruno Lanteri,  
fondatore degli Oblati di Maria Vergine.**

Crescere sempre più nella conoscenza e nell'amore di Dio  
(1759-1830)

Bruno nacque a Cuneo il 12 maggio 1759 e venne battezzato lo stesso giorno nella chiesa di Santa Maria della Pieve. La sua famiglia era benestante, cosa che non risparmiò ad essa molte sofferenze. A Bruno morirono prima cinque fratelli in tenera età e poi la mamma, quando aveva solo 4 anni. Il papà, medico ottimo e generoso verso i poveri, lo affidò a Maria Santissima: «d'ora in poi Lei sarà la tua mamma». Pio Bruno lo prese in parola, tanto che al termine della vita dirà: «Io quasi non ho conosciuto altra madre che Lei e non ho ricevuto in tutta la vita altro che carezze da sì buona madre».

A 17 anni pensò di entrare nella Certosa di Chiusa Pesio, ma non poté portare a compimento il suo progetto, perché giudicato di costituzione gracile e cagionevole. I disegni di Dio erano diversi su di lui. Fu tuttavia una prova di somma povertà, dimostrandosi pronto a distaccarsi dai beni paterni e dagli affetti familiari. Bruno doveva vivere in mezzo alla gente, più che in un luogo dal passato aristocratico. Il Signore lo portò all'apostolato diretto in prima linea, in una grande città come Torino. Il Signore lo chiamò in trincea a dirigere le coscienze, a fare conoscere la Sua Vita, all'apologetica viva per mezzo della parola e della stampa, all'intervento personale nella lotta. Così, compiuti gli studi di Teologia, fu ordinato sacerdote diocesano. In questo modo sentì che poteva tenere conto delle esigenze della debole salute (malato agli occhi e asmatico).

Pio Bruno Lanteri rimase sempre se stesso, nei giorni della sua infanzia e giovinezza, come nei giorni tormentati della Rivoluzione, senza mai tradire, vendersi o piegarsi agli idoli del giorno, anzi rafforzandosi interiormente sempre di più. Per la salvezza dei fratelli amò collaborare con sacerdoti e con laici, che avevano avuto una profonda formazione cristiana all'interno delle associazioni chiamate «Amicizie». Ebbe a cuore la formazione dei sacerdoti ad uno spirito pastorale, zelante e missionario, adatto ai tempi, influenzando sulla nascita del Convitto ecclesiastico, sulla pratica degli Esercizi Spirituali e sulla diffusione della morale benigna di sant'Alfonso Maria de' Liguori.

Negli ultimi anni della sua vita giunse alla fondazione degli Oblati di Maria Vergine a Pinerolo (1826), congregazione che mosse i primi passi a Torino (1815) e poi a Carignano (1817). Morì, circondato dai confratelli della neonata Congregazione, il 5 agosto 1830 a Pinerolo, dopo avere richiamato ad essi il precetto della carità dato da Gesù nell'Ultima Cena.

Lanteri, diceva di se stesso: «io non sono che un povero strumento», di cui Maria Vergine vuol servirsi per onore di suo Figlio Gesù e per la salvezza dei miei fratelli.

Fu proclamato «Venerabile» il 23 novembre 1965 da Paolo VI.